

Catechismo Cresima

1) CRESIMA: UNA STORIA CHE VIENE MOLTO DA LONTANO E PORTA MOLTO LONTANO.

Prima tappa: lo Spirito nella famiglia di Dio.

Esploriamo la famiglia di Dio, là dove c'è il principio della nostra storia.

Un Padre e un Figlio si amano in maniera unica al mondo. Hanno gli stessi pensieri, gli stessi sentimenti, gli stessi gusti, gli stessi progetti: vanno d'amore e d'accordo. Il padre è Dio, il figlio è Gesù.

Succede una cosa straordinaria tra queste due persone: il loro amore non è semplice sentimento come tra noi uomini; il loro amore è una persona, è un amore personificato, il massimo che esiste, è la terza persona della famiglia di Dio: si chiama Spirito Santo e la sua specialità è l'Amore, quello di cui soltanto Dio è capace. Lo Spirito Santo è l'Amore di Dio fatto persona.

Che rapporto ha la famiglia di Dio con la nostra vita?

Ci sarebbe la luce senza il sole? Ci sarebbe il torrente senza la sorgente? Ci sarebbe l'albero senza le radici?

Così noi esistiamo perchè Dio esiste, siamo capaci di amare perchè

-2-

Dio è amore, ci sono le famiglie al mondo perchè Dio è famiglia.

Così se vuoi andare alle sorgenti della tua Cresima devi fare la conoscenza con il protagonista e con la sua specialità: la Cresima è il sacramento che ci dona lo Spirito Santo, l'Amore di Dio in persona.

Revisione di vita:

1. Fino ad oggi come ti sei raffigurato Dio? Ti sembra di averlo capito meglio ora? E' una scoperta nuova?

2. Perchè è importante che Dio sia Amore? Quali sentimenti suscita in te il Dio-Amore?

3. Forse sai che lo Spirito Santo è entrato per la prima volta nella tua vita con il sacramento del Battesimo per farti nascere alla vita di Dio (figlio di Dio e fratello di Gesù), ma è stato un dono di cui non eri consapevole. Ora, invece richiede il tuo sì libero. La Cresima si chiama Confermazione perchè rende fermo, rende forte il dono del Battesimo: tu hai bisogno di essere forte per affrontare la crisi dell'adolescenza e così diventare adulto; bene, lo Spirito Santo è la tua fortezza nell'amore.

Domanda: tu, alla tua età, credi di essere capace di amare oppure ami solo te stesso? Lo sai che si incomincia ad amare quando è difficile amare? Credi di farcela da solo?

Seconda tappa: lo Spirito nella vita di Gesù.

Le tre persone divine si riuniscono per un consiglio di famiglia. Il Padre chiede: come possiamo far capire agli uomini quanto li amiamo? Tu, Spirito Santo, che sei lo specialista dell'amore, che cosa suggerisci?

La proposta dello Spirito Santo è la seguente: tu Gesù, che sei il figlio, dovesti recarti di persona tra gli uomini, diventare uno di loro, con un corpo come loro, fratello di tutti. Sarò io a farti nascere da una donna, sarai un bambino debole, povero, emarginato e perseguitato. Chi può aver paura di un bambino fragile e indifeso? Così gli uomini capiranno che non si deve aver paura di Dio, anzi Dio li ama, li cerca, è vicino a tutti. Io ti sarò vicino, Gesù, ti aiuterò a crescere, ad obbedire, a pregare, a vincere le tentazioni, a predicare la lieta notizia del Vangelo, a prediligere i poveri e i peccatori. Soprattutto, Gesù, ti darò coraggio quando, per convincere fino in fondo gli uomini che Dio li ama come nessuno al mondo, tu innocente morirai in croce come un malfattore e perdonerai ai carnefici. Ma alla fine, Gesù, per mostrare agli uomini quanto il Padre ha gradito il tuo sacrificio per amore, ti farò risorgere da morte per farti ritornare nella famiglia di Dio.

Come vedi, lo Spirito Santo è lo Spirito di Gesù, è il maestro e l'educatore di Gesù. Lo Spirito Santo è il protagonista della vita di Gesù e Gesù è il capolavoro dello Spirito.

Revisione di vita:

1. Che cosa più ti colpisce del progetto-Gesù fatto dallo Spirito Santo? Quali vantaggi sono derivati a noi?

2. Tu hai paura di Dio? oppure lo prendi alla leggera? oppure sei molto grato a Gesù che ti ha mostrato la bontà di Dio?

3. Gesù si è lasciato guidare e plasmare dallo Spirito Santo. Tu forse vuoi fare tutto da te. Non sarebbe ora di cambiare sistema? Prendi una giornata normale: come la vivresti, se ti lasciassi guidare dallo Spirito di Gesù?

4. Qual è il pregio di Gesù che più ti manca? Come pensi di porvi rimedio in attesa della Cresima?

Terza tappa: lo Spirito anima della Chiesa.

Ritornato Gesù al Padre, di nuovo si riunisce la famiglia di Dio. "E adesso, che fanno gli uomini da soli?", chiede il Figlio. "Ora è venuto il mio turno", dice lo Spirito Santo, "tocca a me, Gesù, persuadere gli uomini ad essere tuoi discepoli, a seguire il tuo esempio".

Detto fatto. In terra c'è chi lo aspetta: una donna (Maria) e dodici uomini (gli apostoli); stanno pregando in una casa.

Lo Spirito non si vede, ma si fa capire benissimo con dei segni: il vento che spazza via le loro paure, il tuono che mette sossopra la loro vita e la rinnova, il fuoco che incendia di amore la loro vita.

Succede una cosa straordinaria, che nessuno aveva previsto: quei dodici uomini, sinceri ma paurosi e deboli, quegli uomini che erano fuggiti la notte della passione e morte di Gesù, quegli uomini capiscono che Gesù è il bene supremo della loro vita, acquistano coraggio, escono in piazza a cantare la gioia, Pietro predica Gesù con tale forza che la gente si converte. "Che dobbiamo fare?", chiedono. "Pentitevi dei vostri peccati, fatevi battezzare nel nome di Gesù", risponde Pietro.

La moltitudine dei convertiti cresce, incomincia la chiesa, comunità di coloro che credono in Gesù.

Ché vita fanno? "Vivono insieme, ascoltano la parola degli

apostoli, si riuniscono per spezzare il pane dell'Eucarestia, mettono in comune i loro beni sicché nessuno soffre la fame, sono un cuor solo e un'anima sola, godono la simpatia della gente". Questa è la chiesa (La Parola, l'Apostolo, l'Eucarestia, la carità): non ti sembra un vero miracolo dello Spirito?

Ci sono tante vedove e tanti poveri nella chiesa primitiva, erano stati diseredati perché si erano convertiti: la chiesa inventa i servitori della carità, i diaconi, tra i quali c'è Stefano, il primo martire che muore per Gesù. Gli apostoli, perseguitati e messi in carcere, sono lieti di soffrire qualcosa per amore di Gesù. Il grande persecutore, Paolo, si converte. La chiesa viene dispersa, ma gli apostoli allargano la cerchia della loro predicazione: in Grecia, a Roma. Incomincia la storia della chiesa nel mondo, sostenuta dalla forza dello Spirito S.

Lo Spirito Santo è l'anima della Chiesa perché converte la gente con la Parola, perché fa nascere la fede in Gesù, perché suscita vocazioni di apostolato, perché sorregge la vita dei cristiani con la grazia dei sacramenti, perché aiuta ad amare e a servire i fratelli bisognosi, perché dona la forza del martirio.

Revisione di vita:

Tu credi che lo Spirito Santo possa operare miracoli nella tua vita? Diceva S. Agostino: "Se questi e quelli ce l'hanno fatta, perché non anch'io?". Dovresti conoscere a menadito i primi capitoli degli Atti degli Apostoli, che sono i fioretti dello S.S.

2) LA STORIA CHE VIENE DA LONTANO ENTRA NELLA TUA VITA.

A te piacciono i fatti più che le parole: fatti che ti toccano, che ti coinvolgono. Sei un po' come l'apostolo Tommaso: "se non vedo e non tocco, non credo".

Qualche fatto già lo conosci: conosci il miracolo della comunità cristiana primitiva nata dallo Spirito Santo, dallo Spirito del Signore risorto (pregavano insieme, erano un cuor solo e un'anima sola, mettevano tutto in comune, i diaconi servono i poveri, l'apostolo guida la comunità).

Adesso si tratta di toccare e vedere ciò che sta sotto i tuoi occhi: i segni della presenza dello Spirito Santo nella tua comunità e nella tua vita.

Se lo Spirito Santo è l'Amore, i segni della sua presenza saranno segni di amore, sia per Dio che per i fratelli; segni di amore che nascono dalla fede in Gesù, non dalla bravura umana; segni di amore e di servizio che sono una risposta grata all'amore di Dio.

S. Paolo, nella prima lettera ai Corinzi, cap. 12, 4-12, li descrive così: il servizio della preghiera, del consigliare con saggezza, dell'assistere i malati; il servizio ai poveri, il fare il catechista, l'educare la famiglia, il servire la comunità cristiana come sacerdote, il servire Dio e i fratelli nella vita religiosa consacrata al Signore.

Sono chiamate, vocazioni, che il Signore mette a disposizio-

ne di tutti. Per essere felici bisogna scegliere la vocazione giusta, quella che Dio ha progettato per te. Bisogna tenere le finestre aperte alla ricerca vocazionale. Ricordi Samuele? "Parla, Signore, il tuo servo ti ascolta".

Revisione di vita:

1. Nell'amare i fratelli, che differenza c'è tra chi crede in Gesù e chi non crede in Gesù?

2. Come giudichi le persone che scelgono di vivere in preghiera dentro una clausura? La preghiera aiuta i fratelli?

3. Non ti sembra giusto prendere in considerazione anche le vocazioni speciali (sacerdozio, vita religiosa) e non soltanto la chiamata alla famiglia?

4. Quali sono i segni di amore e di servizio della nostra comunità?

5. Preparate alcune interviste: a un sacerdote, a una religiosa, a una mamma, ai catechisti, a una famiglia affidataria, alle Case-famiglia, al Volontariato femminile, all'Alveare.

3) IL DOLCE OSPITE DELLA MIA ANIMA MI OFFRE DONI DIVINI.

C'è dono e dono.

Alcuni doni di Dio appartengono alla nostra vita normale: la salute, i genitori, gli amici, l'intelligenza, la volontà. Ci spettano perché Dio ci ha creati così.

Ma se tu accogli lo Spirito di Gesù nella Cresima, Egli mette a disposizione tua doni che fanno parte del suo mondo divino e ti rendono capace di fare cose che da solo non potresti mai fare ~~da solo~~: per esempio, amare i nemici, vedere il volto di Gesù nei poveri e in chi soffre, capire a fondo l'amore di Dio.

Ecco i SETTE DONI DELLO SPIRITO SANTO:

1. La Sapienza: è il gusto delle cose di Dio, del suo amore, della sua presenza. Esempi: Gesù esulta di gioia nello Spirito nel vedere che Dio predilige i poveri e i piccoli; gli apostoli, perseguitati, sono lieti di soffrire qualcosa per amore di Gesù; un ragazzo gusta la presenza di Dio in chiesa o nei poveri.
2. L'Intelletto: è la capacità di penetrare, di capire la Parola di Dio. Esempi: Pietro, testa dura, finalmente capisce che Dio ama tutti, che solo Gesù ha parole di vita eterna: un ragazzo la domenica chiede allo Spirito di fargli capire il significato del Vangelo per la sua vita.
3. La Scienza: è il guardare il mondo e gli uomini con gli occhi di Dio. Come Gesù che nel Getzemani si affida alla volontà del Padre, come gli apostoli che considerano il carcere come un atto
- di amore per Gesù, come un ragazzo che legge nella sua coscienza la chiamata al sacerdozio o alla vita religiosa, come un ragazzo che capisce che la mamma morta è viva con Gesù risorto.
4. Il Consiglio: è la capacità di dare suggerimenti basati sul Vangelo di Gesù. Esempi: Gesù consiglia agli apostoli di vivere poveri; gli apostoli suggeriscono che "è meglio obbedire a Dio piuttosto che agli uomini"; un genitore suggerisce al figlio di andare a Messa; un ragazzo consiglia all'amico di perdonare.
5. La fortezza: è il coraggio di affrontare i momenti difficili con fiducia nel Signore. Come Gesù che affronta la croce per la nostra salvezza. Come i martiri, anche fanciulli, che affrontano cantando la morte per amore di Gesù. Come un ragazzo che, offeso, perdona per amore di Gesù.
6. La Pietà: è amore filiale per Dio nostro Padre. Esempi: Gesù sulla croce si affida al Padre; un padre, nella sventura, non perde fiducia nella Provvidenza; un ragazzo, anche quando è stanco, continua a pregare con fiducia.
7. Il Timor di Dio: è il rispetto di Dio, il trattare Dio da Dio (non la paura di Dio). Vedi il buon ladrone in croce. Vedi un ragazzo che in chiesa tace, canta, ascolta, prega.

Revisione di vita: sentimenti di gratitudine, di speranza, di desiderio, di fiducia, di invocazione.

4) UNA STORIA DIVINA AFFIDATA A MANI DI UOMO: IL VESCOVO MINISTRO DELLA CRESIMA.

Forse preferiresti che il Signore in persona venisse a donarti lo Spirito Santo e i suoi sette doni. Ma Dio non costringe nessuno, non sbalordisce e non intimorisce, vuole che lo amiamo liberamente. Per questo, da quando Gesù si è incarnato in un corpo umano, sceglie sempre degli uomini per presentarci i suoi doni e se stesso. Nella Cresima, l'uomo che ha scelto come ministro è il Vescovo della città o diocesi in cui abiti. Si chiama Libero Presoldi, milanese. E' lui il successore degli apostoli in mezzo a noi. E' lui che farà scendere lo Spirito Santo su di te.

Tra te e lui si stabilisce un legame profondo, come tra padre e figlio. Devi imparare ad amarlo, a pregare per lui. Potresti scrivergli qualche volta, così come dovresti scrivere al padrino o alla madrina, che hanno il compito di aiutarti a crescere nella fede e nell'amore durante l'adolescenza.

Revisione di vita: dopo aver chiesto tutte le informazioni che desideri e prima di andare a trovare il Vescovo nella sua casa, tutti insieme, scrivi una lettera al Vescovo per dirgli tutto ciò che ti passa dentro nell'imminenza della Cresima. Se ti serve una traccia eccola: 1) I miei sentimenti per il Vescovo; 2) Le mie attese di cresimando; 3) Preoccupazioni e speranze per il dopo-Cresima.

5) UNA STORIA DIVINA AFFIDATA ALLA MIA BUONA VOLONTÀ': IL DOPO CRESIMA.

La Cresima non è un punto di arrivo, ma di partenza. Sarebbe ridicolo e offensivo ricevere lo Spirito di Gesù e poi metterlo da parte, come se niente fosse.

Lo Spirito di Gesù che è Amore ha dei progetti su di te, ti chiede un patto di amicizia per realizzarli insieme a te.

Si impara ad amare quando è difficile amare e gli anni prossimi saranno la grande occasione per farti aiutare dallo Spirito di Gesù a crescere nella capacità di amare: solo così sarai felice, solo così diventerai una persona adulta e credente.

Attenti a questa tentazione: dopo la Cresima tiro un respiro di sollievo, basta incontri di catechismo, basta Messa festiva, basta servizio, basta giornate formative e campi-scuola.

Che tristezza sarebbe. Molto meglio non fare la Cresima piuttosto che comportarsi così.

Lo Spirito di Gesù viene da te per essere il Maestro e l'Educatore della tua vita di fede e di amore, viene ad abitare in te come "dolce ospite della tua anima": stabilisci con lui un vero patto di amicizia.

Quella di quest'anno è soltanto la tua prima Pentecoste, ma tutta la vita dovrebbe essere una Pentecoste perché lo Spirito l'avrai sempre con te. Vuoi diventare un vero testimone di Gesù?